

Sentiero Urbano della Libertà n° 3

Tappa 9 Contrà Porta Santa Lucia



Per raggiungere la presente tappa, partendo da Santa Corona, si va verso il **Corso Palladio** che si segue in leggera discesa verso **Piazza Matteotti**. Si incontra **Leva' degli Angeli** e la si segue fino al **Ponte degli Angeli**. Si sosta appena lo si è superato.

Cerchio e Aramin a Santa Lucia: la Garemi

Al centro della rotatoria si trova la Colonna innalzata in ricordo della presa di Roma e che fu oggetto di molte discussioni in quei tempi.

Tra il Palazzo Angaran e Palazzo Bonagura inizia Contra' Porta Santa Lucia, storico quartiere ove abitavano molti oppositori al regime.

Sono i ricordi di "Aramin", Antonio Vangelista, partigiano che rivestì importanti ruoli nelle formazioni partigiane della "Garemi", che riportano a quei momenti. "Aramin" era nato nel 1924 a Bassano del Grappa.

"A Vicenza avevo fissato con Cerchio la sede clandestina, strettamente segreta, dei recapiti per il lavoro militare in una stanzetta al quinto piano di un palazzo antico in via S. Lucia. La padrona dell'appartamento era una signora quasi settantenne, piccola e grinzosa, molto gentile. Nella stanza avevamo portato una macchina da scrivere e il materiale di cancelleria occorrente. Cerchio dirigeva l'attività dei guastatori in pianura e parallelamente si occupava dell'attività politica. Io ero impegnato con la montagna. In via S. Lucia ci si recava al mattino di buon'ora e non si usciva che dopo il tramonto. Vicenza è una città tipicamente provinciale, con un centro paesano in cui bastava un nonnulla per essere individuati, segnalati, pedinati e ... anche arrestati."

Cerchio era, nonostante i suoi trentacinque anni e più, un tipo anticospirativo per eccellenza. Se c'era una cosa di cui s'infischia era proprio la prudenza."

Antonio Orfeo Vangelista, "Guerriglia a nord", Vangelista 1995, pp. 52-53

Aramin continuò il racconto rammentando l'organizzazione di molti attentati a Vicenza e dintorni, tra i quali la sede del Partito Nazionale Fascista e parecchie linee di alta tensione che alimentavano le industrie vicentine asservite alle produzioni belliche.

Vangelista fu il vicecommissario politico della Garemi, la più numerosa formazione partigiana in provincia. Le sue formazioni partigiane operarono nella zona montuosa a nordovest della provincia di Vicenza e nella zona montana della provincia di Verona.

Vangelista ricorda la presenza a Vicenza per una riunione di Nello Boscagli "Alberto", il Comandante della Garemi.

"Nello Boscagli "Alberto", certamente uno dei comandanti partigiani più importanti del Vicentino e del Veneto, nato a Sinalunga di Siena nel 1905 e morto a Padova il 17 febbraio 1976, antifascista della prima ora, emigrato in Francia, iscritto al PCI dal 1928, volontario con le Brigate Internazionali in Spagna, infine inviato dal partito nel Veneto per organizzarvi la Resistenza armata, comandante della bgt. "Garemi", poi divisione, decorato con la Bronze Star Medal, sindaco di Sinalunga, presidente dell'ANPI vicentina."

Benito Gramola, "Cattolici nella Resistenza – Fraccon e Farina", La Serenissima 2005, p. 181